

CONSERVATORIO DI MUSICA L. CANEPA SASSARI
dipartimento di teoria e composizione settore teoria dell'armonia e analisi selm
dipartimento di nuove tecnologie e linguaggi musicali

SUONA FRANCESE SUONA ITALIANO
ambasciata di francia
ministero dell'università e della ricerca

musica documenti monografie anno I

12 13 novembre 2015 sala quarino sala sassu

franco oppo 80
convegno e concerto
su un compositore della sardegna

16 17 18 novembre 2015 sala quarino sala sassu espace risset

nature contre nature
tre giornate di musica elettroacustica
intorno alla figura di jean-claude risset

«musica documenti monografie mdm», una proposta del selm (segmento di logica e metodologia dei sistemi compositivi – una articolazione del settore disciplinare di teoria dell'armonia e analisi e di archivi sassu) – è una iniziativa volta a creare uno strumento di approfondimento permanente intorno al pensiero e all'opera di personalità della musica europea. è nella sua natura intersecare momenti di studio, affidati al dipartimento di teoria e composizione, con una parte esecutiva, sviluppata con la collaborazione dei dipartimenti di prassi strumentale e di nuove tecnologie e linguaggi musicali: in tal modo, mdm costituisce una pratica del conservatorio stesso, un suo modo di operare e di interagire con la storia musicale

16 17 18 novembre 2015
sala guarino sala sassu espace risset
in cooperazione con
suona francese suona Italiano
ambasciata di francia
ministero dell'università e della ricerca

nature contre nature

tre giornate di musica elettroacustica intorno alla figura di jean-claude risset

ideazione e cura Walter Ciancusi Antonio Doro Riccardo Sarti

Il Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali e il Segmento di Logica e Metodologia dei Sistemi Compositivi (SeLM) – un'articolazione del settore disciplinare di Teoria dell'Armonia e di Archivi Sassu – promuovono tre giornate di seminari e di musica elettroacustica per raccontare l'opera del compositore francese Jean-Claude Risset, uno dei padri di quel preciso segmento della musica contemporanea conosciuto come *computer music*.

La conversione numerica dei segnali sonori, ovvero la possibilità di traduzione delle proprietà del suono in sequenze di numeri, ha reso possibile – a metà del secolo scorso – il loro trattamento da parte delle grandi macchine calcolatrici elettroniche, la cui tecnologia si è definitivamente imposta nel mondo contemporaneo. Ma tutto questo non ha rappresentato soltanto un procedimento tecnico: i segnali numerici hanno prodotto un incremento inaspettato delle conoscenze in campo psicoacustico, con ricadute straordinariamente feconde nella teoria della musica e nella teoria della composizione.

In ultima analisi, quest'insieme di conoscenze tecnologiche ha determinato una nuova *rivoluzione*, di grandezza forse raffrontabile con l'invenzione della notazione: Jean-Claude Risset, accanto a Max Mathews a John Chowning e a pochi altri, è stato uno degli artefici di questa rivoluzione e, a nostro avviso, probabilmente l'artefice principale.

La parte seminariale, affidata allo stesso compositore, sarà proprio dedicata a mettere in evidenza la molteplicità dei campi di applicazione delle sue ricerche.

Accogliendo una testarda intuizione del SeLM – sostenuta dal dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali che ne ha sviluppato il progetto artistico e tecnologico – il Conservatorio di Sassari ha deciso di dedicare un nuovo spazio di ascolto alla figura del compositore francese: l'«*Espace Acoustique Expérimental* Jean-Claude Risset» avrà sede nel cortile coperto – luogo di strane e incontrollate risonanze ambientali, che saranno indirizzate da qui in avanti all'ascolto di una peculiare musica elettroacustica. L'*Espace* esordirà con l'ascolto di musiche di compositori italiani: alcuni di loro sono stati o sono professori o studenti del conservatorio, a testimonianza di una vivacità dell'istituzione che si traduce anche in una esperienza creativa.

Ora, se la figura di Risset ha combinato in sé competenze di fisica e scienza dei calcolatori con un sapere musicale profondo, è in campo compositivo che si hanno forse gli esiti più fondamentali: la sua musica rimarrà fra le esperienze di ascolto più ricche e cariche di conseguenze della contemporaneità

16 novembre 2015 sala guarino nature contre nature jc risset masterclass

composing musical sound: digital synthesis and
perception, digital processing and mixed pieces,
interacting and performing digital music

ore 11

*Inside sound: digital synthesis and perception - imitation, illusions,
composition of textures*

Computer sound synthesis is the digital counterpart of electronic music. In principle, digital synthesis opens the possibility of producing any sound capable of being rendered by loudspeakers. However it raises the problem of specifying in detail of the physical parameters of the desired sounds. What counts musically is what the ear perceives, and this is often related in complex ways to the physical structure of the sound. The exploration of the resources of synthesis demonstrates the complexity of auditory perception. Even the imitation of conventional instruments is difficult to achieve. Hearing is very idiosyncratic: by taking advantage of its specificities, one can demonstrate auditory illusions paradoxes such as pitches going up and down at the same time. With synthesis, one can really compose the sounds themselves, endow a sonic texture with a given harmonic structure, a specific pitch or dynamic contour, but also modify sounds them intimately. Examples will be given of musical uses of sound synthesis in my pieces Little Boy, Mutations, Nature contre nature

ore 16

*Sound processing (digital musique concrète) and intimate sonic
transformations*

Resorting to sound processing as sound material opens up the wide range of natural or instrumental sounds, endowed with liveliness and clear identity. However such sound material is not as flexible as synthetic sound material. To perform intimate transformations on this sound material, one may have to resort to elaborate analysis-synthesis procedures. Musical research on such protocols will be evoked, and examples will be given of musical uses of digital processing, specially in my pieces Songes, Sud (an attempt to hybridize musique concrète and électronique music - Cézanne wanted to unite curves of women with shoulders of hills), Invisible Irène and Resonant Sound Spaces

**16 novembre 2015 espace risset début
nature contre nature musique**

ore 19.00

Antonio Doro *Forme significatività campi del silenzio (2013)*

Walter Ciancusi *Un(e)done (2015)*

Laura Bianchini *Die Austernprinzessin (2001)*

Maria Cristina De Amicis *Entropia (2001)*

Silvia Lanzalone *eRose (2010)*

Massimiliano Cerioni *Oltre il carico di rottura dell'anima (2013)*

Alessio Gabriele *Unanima (2012)*

Luigi Pizzaleo *La distesa e il campo (2006)*

Paolo Pastorino *Pulsar (2015)*

l'installazione sonora d'arte che diffonde i componimenti acusmatici all'interno dell'espace acoustique expérimental jean-claude risset è di Walter Ciancusi. L'opera – intitolata *Un(e)done*, come il brano omonimo in programma – perpetra l'illusoria commistione fra sorgente sonora e diffusore propria della più recente produzione del compositore, in una crisi prospettica aggravata in alcuni casi dalla perfetta coincidenza fra il materiale che viene riprodotto e lo strumento che lo riproduce. Musica e materia si mimetizzano l'una nell'altra. La spazializzazione del suono è implicita nella irregolarità delle forme che compongono l'opera e resa maggiormente efficace dall'elemento visuale: la nostra percezione dello spazio dipende dunque tanto da ciò che ascoltiamo quanto da ciò che vediamo

17 novembre 2015 sala guarino nature contre nature jc risset masterclass

composing musical sound: digital synthesis and
perception, digital processing and mixed pieces,
interacting and performing digital music

ore 11

Mixed works; close encounters

I am interested in staging close encounters between two worlds of sound: the instrumental world, with strong identities and constraints, produced by a performer and a device which are visible on stage, and the invisible digital electroacoustic world, which can get close to the instrumental world but also diverge from it. This is exemplified by works of "musique mixte" such as my *Dialogues, Passages, Voilements, Nature contre nature* for live instruments and computer-synthesized sounds

ore 16

Real-time interaction, composition and performance

Real-time operation is invaluable for performance. This will be exemplified by the early work of Max Mathews to perform music with the help of the computer. But the constraint of real-time raises problems for musical composition. Not only does it bring limitations and difficulties for the durability of the music, but one may even argue that the concept of real-time concerns primarily performance and may be of little relevance to musical composition.

Nonetheless real-time is a very appealing field - I resorted to acoustic instruments processed in real-time in my own piece *Variants*, for which one can program different accompaniments to the same solo violin part. I also experimented on a new situation with my piano "duet" for a single pianist, probably the earliest instance of live interaction between performer and computer entirely within the realm of acoustic sounds : here composition merges with performance. In addition to the pianist's part, a second part is played on the same acoustic piano by a computer which follows the pianist's performance. The pianist has a "partner" - but an invisible, virtual one. The computer program "listens" to what the pianist plays, and instantly adds its own musical part on the same piano: this part is not a mere recording, it depends upon what the pianist plays and how he or she plays. Hence we have a genuine duet: the pianist's partner, although unreal and computerized, is sensitive and responsive

Influence of the computer on instrumental music

Musical works for instruments are of course played in real-time. I shall discuss about the influence of electroacoustic and computer music on instrumental compositions, specially for my orchestral works *Phases, Escalas* and *Schemes* (a concerto for violin)

**18 novembre 2015 sala sassu
nature contre nature jc risset musiche**

ore 19.00

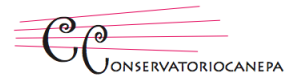
Mutations (1972) video e suono su 2 canali

Sud (1985) nastro magnetico 4 tracce

Passages (1982) flauto e nastro magnetico 2 tracce
Roberto Maria Desiato flauto

The Other Isherwood (2015) nastro magnetico 8 tracce

Nature Contre Nature (1996 - 2005) percussione e nastro
magnetico 2 tracce
Andrea Bini percussioni



SUONA
FESTIVAL
FRANCESE

SUONA ITALIANO

A decorative graphic consisting of several vertical stripes of varying heights and widths, colored in the Italian national colors: green, white, and red. The stripes are arranged in a slightly wavy, overlapping pattern.